

## Cos'è

Alla lavoratrice e al lavoratore autonomo spetta un'**indennità economica** durante i periodi di **tutela della maternità/paternità**.

## A chi è rivolto

L'indennità spetta alle artigiane, commercianti, coltivatrici dirette, colone, mezzadre, imprenditrici agricole professionali, nonché alle pescatrici autonome della piccola pesca marittima e delle acque interne iscritte alla gestione INPS di riferimento, in regola con il versamento dei contributi anche nei mesi compresi nel periodo di maternità.

## Come funziona

### Decorrenza e durata

Secondo quanto previsto dagli articoli 66 e seguenti del TU, l'indennità è riconosciuta **due mesi prima del parto e per i tre mesi successivi**.

In caso di **adozione o affidamento nazionale** di minore spetta per i 5 mesi successivi all'effettivo ingresso in famiglia del minore adottato o in affidamento preadottivo nonché per il giorno dell'ingresso stesso.

Per le **adozioni o gli affidamenti preadottivi** internazionali, la lavoratrice ha diritto a un'indennità di cinque mesi secondo quanto stabilito dall'articolo 26 del TU.

In caso di **affidamento non preadottivo**, l'indennità spetta per un periodo di tre mesi da fruire, anche in maniera frazionata, entro cinque mesi dall'affidamento del minore.

L'indennità non comporta comunque obbligo di astensione dall'attività lavorativa autonoma.

L'**indennità di paternità** è riconosciuta quando si verificano eventi che riguardano la madre (lavoratrice dipendente o autonoma) del bambino e spetta in caso di:

- **morte o grave infermità della madre**. La morte si attesta con la compilazione online della dichiarazione di responsabilità. La certificazione sanitaria di grave infermità va presentata in busta chiusa al centro medico legale dell'INPS, allo sportello o a mezzo raccomandata;
- **abbandono del figlio o mancato riconoscimento del neonato da parte della madre**, da attestare con la compilazione online della dichiarazione di responsabilità;
- **affidamento esclusivo del figlio al padre** (articolo 155 bis del codice civile), da comprovare, allegando alla domanda telematica, copia del provvedimento giudiziario che dispone l'affidamento esclusivo oppure comunicando gli estremi del provvedimento giudiziario e il tribunale che lo ha emesso.

I periodi indennizzabili di paternità, che decorrono dalla data in cui si verifica uno degli eventi sopra elencati, durano quanto il periodo di maternità non fruito dalla madre lavoratrice. Se la madre è non lavoratrice, il periodo indennizzabile di paternità termina dopo tre mesi dal parto.

L'**indennità è pagata dall'INPS** con bonifico presso ufficio postale o accredito su conto corrente bancario o postale secondo la modalità scelta al momento della domanda.

### Quanto spetta

Durante i periodi indennizzabili a titolo di maternità (o paternità) la lavoratrice (o il lavoratore) ha diritto a percepire un'indennità pari all'**80% della retribuzione giornaliera** stabilita annualmente dalla legge per il tipo di attività svolta.

In caso di **interruzione di gravidanza** oltre il terzo mese, è corrisposta un'indennità per un periodo di trenta giorni.

Il diritto all'indennità si prescrive nel termine di **un anno** dalla fine del teorico periodo indennizzabile di maternità/paternità. Per interrompere la **prescrizione** è necessario che gli interessati presentino all'INPS, prima dello scadere dell'anno, domanda scritta per ottenere l'indennità.

## Domanda

### Requisiti

Presupposto per l'accesso alla tutela della maternità/paternità è l'iscrizione alla gestione dell'INPS in base all'attività svolta e la **regolarità del versamento** dei contributi anche per i mesi compresi nel periodo di maternità.

L'indennità può essere richiesta anche se l'iscrizione alla propria gestione è avvenuta successivamente alla data di inizio del periodo indennizzabile per maternità. Se l'iscrizione è richiesta entro i termini di legge (30 giorni dall'inizio dell'attività per artigiani e commercianti e 90 giorni dall'inizio dell'attività negli altri casi) e l'attività è iniziata prima dell'inizio del periodo di maternità, l'indennità spetta per l'intero periodo di maternità. Nel caso in cui l'attività lavorativa autonoma sia iniziata, invece, successivamente all'inizio del periodo di maternità, l'indennità spetta per il periodo successivo all'inizio dell'attività.

Se l'iscrizione avviene **oltre i termini di legge**, l'indennità di maternità spetta a partire dalla data della domanda di iscrizione alla gestione di appartenenza.

### Quando fare domanda

Le lavoratrici autonome trasmettono la domanda a parto avvenuto.

## Come fare domanda

La domanda si presenta **online** all'INPS attraverso il servizio dedicato. Il menu del servizio si articola nelle seguenti voci:

- Informazioni, pagina che descrive le prestazioni previste per le differenti categorie di lavoratrici/lavoratori in caso di parto, adozione o affidamento;
- Manuali, pagina dalla quale è possibile consultare e scaricare i manuali d'uso della funzionalità di "acquisizione domanda" disponibili per ogni categoria di lavoratrice/lavoratore;
- Acquisizione domanda, funzionalità che consente la compilazione e l'invio della domanda di indennità per le diverse categorie di lavoratrici/lavoratori;
- Annullamento domande, funzionalità che permette di annullare la domanda inserita;
- Consultazione domande, funzionalità che consente di verificare le domande inserite e inviate all'INPS.

La domanda prevede la possibilità di allegare documentazione utile all'autorizzazione all'ingresso in Italia del minore straniero in adozione o affidamento preadottivo rilasciato dalla Commissione per le Adozioni internazionali, attestazione di ingresso in famiglia del minore adottato/affidato e così via.

In alternativa, si può fare la domanda tramite:

Contact center al numero 803 164 (gratuito da rete fissa) oppure 06 164 164 da rete mobile;

enti di patronato e intermediari dell'Istituto, attraverso i servizi telematici offerti dagli stessi.